



+ a Berlino il 18. 23. gbre 1741.

12

Ho amato di rispondere a due lettere, una in data degli 8 l'altro di 10. Non  
 erano giunte la prima l'ultima settimana, nel tempo la 2.<sup>a</sup>, ma spero  
 ormai che la prima non dovrebbe esser troppo lontana, purché qualche  
 straordinario accidente non sia avvenuto. Vi ringrazio dei foglietti  
 leggeri che mi avete incamminato, come quei che son vago non  
 meno di letterarie nuove che di politiche. Quanto a quello che  
 mi dite del quadro del Pellegrini, qui non se ne troverebbe costato  
 esser alcuno; poiché i due delle vedute di Ven.<sup>a</sup> che il Danese  
 manda già alla doria non anno ancora trovato compratore, per  
 questo io li abbia raccomandati e lodati. Tuttavia se ne potete  
 aver l'Invenzione, mandatelo. Io vi avea bene scritto che ringraziasse  
 rebbono le magnifiche promesse di cui mi scriveva già, e non  
 mi meraviglia nulla, della invidia sotto fra degli altri in occa-  
 sione dell'affare di Ingoltero. Io non solleciterò siccome appo loro  
 i mezzi di render loro servizio. Dio benedica per questo si era  
 un affare da finirsi con una parola. Le novelle di Proemmas  
 sono che il Co. e Sering che occupava il famoso campo di Zabor  
 con  $\frac{m}{12}$  uomini si è ritirato per congiungersi al resto dell'esercito,  
 e all'elezione, che con tre o quattro mila Cavallo è raggiunto  
 giorni fa il campo comandato dal m.<sup>o</sup> di Goltz. non si è  
 ancor novella che i Saponi si sieno uniti a Grunzer sotto Praga.  
 Il marchese di Belleisle è tuttora a Achstberg colla sua brigata,  
 e colle sue malridendo la fortuna, che viene a loro in un tempo,  
 in cui dovrebbe esser a Cavallo, e veggendo in un'occhiata gli errori,  
 che si van commettendo nelle disposizioni militari, erano tanto  
 più capitali, quanto che Neipperg che si è già congiunto a Lodovico  
 viene a gran giornate alla volta dell'elezione; unche si aspetta



Berlino

1741

Ces. P.<sup>co</sup> Mazaroz

des R. S. P.<sup>co</sup>

acq. g. reb.<sup>co</sup>

à Monsieur

de

Italie

Monsieur le Comte Algarotti

F. Augspurg à Venise

HAH



Jan